

I SEMINARI UNIDEA, UN VALORE DI SISTEMA



L'UNIONE ITALIANA DEGLI ESPERTI AMBIENTALI (UNIDEA), CON IL CONTRIBUTO DI DIVERSE AGENZIE AMBIENTALI E DI ISPRA, HA REALIZZATO UN CICLO DI SEMINARI SULLE LINEE GUIDA "L'ANALISI DI CONFORMITÀ CON I VALORI DI LEGGE: IL RUOLO DELL'INCERTEZZA ASSOCIATA A RISULTATI DI MISURA". OLTRE 850 I PARTECIPANTI AI CINQUE APPUNTAMENTI.

La pubblicazione da parte di Ispra delle Linee guida *L'analisi di conformità con i valori di legge: il ruolo dell'incertezza associata a risultati di misura* (Ispra 52/2009) – redatte con la collaborazione di molte Agenzie ambientali – rappresenta il punto di arrivo di un lungo percorso che l'Unione italiana degli esperti ambientali (Unidea), ancora prima come Unione italiana dei chimici igienisti (Uici), aveva più volte sollecitato invano fin dagli anni 90, ma che ora apre al personale delle Agenzie una nuova prospettiva nell'impegno e nella qualificazione del loro lavoro.

In definitiva si può finalmente passare dalla "produzione di numeri" a dati scientificamente ineccepibili, da utilizzare nei complessi processi tecnici e amministrativi finalizzati al risanamento e alla tutela dell'ambiente e del territorio. Su questa base e su contestuali azioni di intercalibrazione tra i vari laboratori accreditati, è infatti possibile dare garanzie di affidabilità dei dati e consentire valutazioni corrette ai clienti interni ed esterni alle Agenzie.

Per questo Unidea, associazione che raccoglie l'adesione di alcune centinaia tra tecnici e dirigenti delle Agenzie, ha proposto ad alcune tra queste di collaborare alla realizzazione di seminari formativi e divulgativi che, partendo dalle Linee guida, sviluppassero la complessa materia con un approccio scientificamente corretto, proponendo contestualmente il confronto con i diversi punti di vista degli interlocutori istituzionali e di un pubblico di fruitori più vasto; in definitiva seminari rivolti a tutti coloro che, professionalmente, sono coinvolti nei processi di monitoraggio e controllo. Tra maggio e ottobre sono stati 5 gli incontri organizzati – Treviso, Bologna, Roma, Bari, Palermo – e che hanno ottenuto un notevole successo, con la partecipazione di oltre 850 tecnici. Ispra ha patrocinato l'iniziativa, con la collaborazione di Arpa Veneto, insieme a tutte le Agenzie delle regioni che hanno ospitato le altre edizioni: Arpa Emilia-Romagna, Arpa Lazio, Arpa Puglia, Arpa Sicilia.

L'articolazione dei seminari – con relazioni di esperti delle Agenzie e di Ispra, seguite da una tavola rotonda tra rappresentanti dei vari stakeholder (Agenzie, enti territoriali, magistratura, categorie produttive e professionisti) – ha permesso di approfondire i vari punti di vista e di pervenire a una visione sufficientemente condivisa delle problematiche, assicurando una maggiore solidità all'operatività quotidiana.

Siamo infatti convinti che Ispra e le Agenzie, con questo documento, abbiano posto la prima pietra di un nuovo metodo di lavoro, che fa della qualità non una sovrastruttura (come talora viene percepita, purtroppo, anche all'interno), ma una caratteristica intrinseca del lavoro. Questo pone le Agenzie all'avanguardia nel panorama delle strutture tecniche della pubblica amministrazione, ne consolida la credibilità e ne rafforza il prestigio; insomma, ne fa un vero esempio da imitare. Gli interventi ai seminari saranno pubblicati sul n. 2-3 del Bollettino Unidea, che sarà presentato al prossimo congresso dell'associazione (12-13 maggio 2011, Perugia).

Il consolidamento di questo percorso dovrebbe passare per il recepimento delle Linee guida con atto formale dei responsabili legali delle Agenzie e con un decreto interministeriale, per dar loro maggior forza, vincolo e coerenza, indicando questa strada anche ad altre strutture dello Stato e in altri campi d'azione. Allo stesso modo ci auguriamo che, in sede di revisione, molte delle attuali normative ambientali, spesso assai carenti sotto il profilo della coerenza tecnico-scientifica (ad es.: valori limite tabellari talora incomprensibilmente e immotivatamente diversi per la stessa matrice), dovrebbero essere riviste alla luce di questi principi, inserendo precisi riferimenti ai metodi di prova e alla relativa incertezza, soprattutto finalizzati all'abbattimento dei costi delle misure, alla serialità e quindi alla loro automazione.

Non si può infatti sottacere l'urgenza di procedere alla razionalizzazione nell'organizzazione dei servizi



1

delle Agenzie, sia procedendo alla semplificazione e alla qualificazione delle strutture analitiche agenziali – anche attraverso la creazione di una rete interagenziale di alta specializzazione –, sia con la definizione di procedure comuni. Le sempre più serie ristrettezze finanziarie, ma anche la logica di buona amministrazione lo impongono.

Un altro aspetto da valorizzare riguarda il metodo cooperativo adottato nella redazione del documento, che richiama fortemente il concetto di rete tra le Agenzie, fin dalla nascita del sistema agenziale alla base del suo armonico e rapido sviluppo. La grande esperienza maturata negli anni 90 dai Centri tematici nazionali (Ctn), ha consentito un significativo salto di qualità nella conoscenza dell'ambiente, attraverso regole condivise nella raccolta, elaborazione e restituzione delle informazioni ambientali. Oggi quest'esperienza è riproposta dal Programma triennale 2010-2012 (www.unideaweb.it) ed è in corso di avvio; Unidea intende favorire e diffondere queste attività il cui obiettivo ideale è la conferma e il rafforzamento dell'autorevolezza, alla base di un più ampio riconoscimento della terzietà, indipendenza e trasparenza dell'azione delle Agenzie.

Adriano Zavatti

Vice presidente Unione italiana degli esperti ambientali (Unidea)
a.zavatti@unideaweb.it - www.unideaweb.it

1 Roma, un momento del seminario Unidea.